



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"
Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado
Via E. Filiberto, 5- 04016 Sabaudia (LT)
C.M. LTIC84300P- C.F. 80006830592 ☎ Tel: 0773/517163
✉ Mail: LTIC84300p@istruzione.it Pec: LTIC84300p@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icorsolinicencelli.edu.it



Prot 7004 del 26/09/2024

Al Collegio dei Docenti
DSGA
Personale ATA
Registro elettronico
Sito web
e pc Al Consiglio d'Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2025/2026-2026/2027- 2027/2028**

Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa **triennio 2025/2026-2026/2027- 2027/2028**

Il Dirigente Scolastico

VISTA la L. n.59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
VISTA la L. n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art.3 del DPR 275/1999
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; -
VISTI I DATI AGGIORNATI DEL R.A.V;
VISTO il PTOF 2022-2025 e le successive integrazioni;

PRESO ATTO

che:

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di rendicontazione sociale, e rielaborazione del PDM il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola entro la data di inizio delle iscrizioni;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da chiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

le priorità individuate a seguito della lettura comparata del RAV (istituito con Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014) nonché dei PDM (Piani di Miglioramento) orientati agli esiti degli studenti;

TENUTO CONTO

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

- quanto emergente nell'ultimo aggiornamento del PI
- degli obiettivi di processo definiti a conclusione del processo di Autovalutazione, intesi quale concreta e immediata declinazione delle priorità di scala triennale, così come definiti nel PDM
- delle recenti progettualità e gli investimenti derivanti dal PNRR
- del contesto territoriale nonché le risorse esterne alle quali l'Istituto fa riferimento
- delle recenti normative

P R E C I S A

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: *progettare per competenze*. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti e iniziative:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie ;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Decreto Ministeriale 7 settembre 2024 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica:
 - Educare alla cittadinanza attiva significa sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"
 - PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PNRR che contribuisce all'attuazione della strategia dell'UE Next Generation EU volta a contrastare la dispersione scolastica, a ridurre i divari territoriali, a migliorare la qualità del sistema d'istruzione, a potenziare gli ambienti per l'apprendimento e a sostenere il processo di innovazione e di digitalizzazione della scuola.
- AGENDA 2030
- Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire

l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

(CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze · D. Lgs 66/2017 · D.Lgs 62/2017 · D.Lgs 61/2017)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese
- b) Valorizzazione, consolidamento e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, STEM
- c) Riduzione del numero di studenti della secondaria di I grado - specie stranieri- nei livelli 1 e 2 degli Esiti degli studenti

d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla richiesta di un corso ad indirizzo sportivo per la scuola secondaria di primo grado;

f) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

g) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, sia attraverso la formazione per ambiti territoriali che le risorse del PNRR

h) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino coerenti con i risultati scolastici generali;
- miglioramento delle competenze nella lingua di studio degli alunni stranieri
- Miglioramento delle competenze dell'educazione civica in linea con i nuovi traguardi individuati nel Decreto 183 del 7 settembre 2024
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche; -
- Riduzione degli insuccessi formativi

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi e criteri
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, e a conclusione d'anno
- consolidamento di pratiche di adozione di strumenti comuni di valutazione basati su criteri oggettivi;
- valorizzazione del ruolo dei dipartimenti affinché divengano momenti di ricerca e

applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi, veri e propri luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

- Progettazione di attività di recupero delle competenze
- attivazione di procedure e strumenti condivisi dai diversi ordini, per la costruzione di una positiva "storia scolastica" (portfolio dai 3 ai 16 anni)
- le attività di orientamento non solo in uscita rivolte alle classi terze ma a tutte le classi della secondaria di I grado così come previsto nel Decreto 328 del 22/12/2022

• **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 183 del 7/09/2024;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.
- La verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla

lettera s;

- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento;
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- le azioni previste dal PNRR

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio docenti in data 26 settembre 2024

L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof Marco Scicchitano